

Peers Say NO

NUMERO 8

DICEMBRE 2018



IN QUESTO NUMERO

L'Editoriale

Natale sicuro: alla larga dai giocattoli contraffatti

La parola del mese: SIAE

Lo sapevi che...

L'Editoriale

Alla larga dai giocattoli contraffatti. Niente cibo di origine dubbia. Attenzione a luminarie e decorazioni per alberi e presepi. No a profumi e cosmetici comprati scontatissimi su siti online di dubbia identità. Insomma, no a un Natale a rischio contraffazione.

Facile capire come la contraffazione sia un rischio concreto in vista delle feste. Perché non si fa attenzione a quello che si compra, magari presi dalla frenesia dello shopping compulsivo. Oppure perché si viene ingannati. Si è convinti di comprare una borsa di lusso, una griffe di primo piano, e ci si ritrova fra le mani un prodotto di dubbia qualità e di sicura falsità. Si compra un giocattolo a prezzo scontato, convinti che farà la felicità dei



piccoli, e si finisce per regalare un prodotto pericoloso, tagliente, assemblato male, potenzialmente tossico. O una riproduzione illegale di giochi di ben altra e alta qualità.

Gli acquisti inconsapevoli di regali contraffatti sono al centro di un recente studio di Mark Monitor, azienda specializzata nella protezione del brand aziendale, per valutare il comportamento nello shopping online e l'acquisto di prodotti contraffatti.

Dalla ricerca emerge infatti che un consumatore su tre ha involontariamente comprato un prodotto falso. E il 68% di questi acquisti contraffatti sono stati comprati proprio come regali di Natale.

La paura delle frodi online è sempre presente, racconta la ricerca, specialmente durante le feste. E così accade che il 45% dei consumatori tema di acquistare prodotti falsi come regalo di Natale, il 46% sia preoccupato di utilizzare la propria carta di credito online e il 53% non faccia acquisti tramite i social media.

I consumatori che acquistano senza saperlo prodotti falsi lo hanno fatto su marketplace rinomati come Amazon e Ebay, o attraverso le app, i risultati dei motori di ricerca e i post pubblicizzati sui social media.

Cosa abbiamo imparato

Cosa ci dicono tutti questi numeri? Che il fenomeno è diffuso ed è facile trovarsi coinvolti in un acquisto taroccato. Che il brand può avere un ruolo importante per assicurare l'acquisto di prodotti originali e sicuri. Che la frode è davvero dietro l'angolo.

Quello che è in gioco è non solo l'entità del portafoglio. A rischio è la salute stessa dei

consumatori. Elettronica, giocattoli, cosmetici e profumi – proprio gli articoli più gettonati come regali di Natale – possono diventare un rischio per la salute di adulti e bambini se non rispettano i requisiti di sicurezza, se sono di qualità scadente, se vengono prodotti con materiali taroccati o di origine dubbia.

Meglio dunque pensarci prima, quando si striscia la carta di credito convinti di fare un affare.



Supported by:



IC via Micheli
Roma



Natale sicuro: alla larga dai giocattoli contraffatti

In dieci anni sono stati sequestrati 270 milioni di giocattoli, prodotti a rischio destinati a finire nelle mani dei bambini. E sempre negli ultimi dieci anni, i prodotti non sicuri sequestrati da Agenzie delle Dogane e Guardia di Finanza (non solo giochi, ma anche abbigliamento, cinte, borse, apparecchiature elettriche) sono aumentate di oltre il 1200 per cento.

I dati del Censis mettono bene in evidenza quanto bisogna tenere gli occhi aperti quando si parla di prodotti a rischio. Fra questi ci sono tutti gli articoli contraffatti. E la contraffazione è un rischio dietro l'angolo a Natale, perché molti prodotti sono pronti ad arrivare nel circuito commerciale e a finire sotto l'albero, giocattoli e giochi in primo luogo.

Nella corsa al regalo, il consumatore può dimenticare di fare controlli accurati oppure incappare senza saperlo in prodotti fuorilegge. Ecco perché molte operazioni condotte dalla Guardia di Finanza già nelle scorse settimane hanno permesso di bloccare l'arrivo sul mercato di giocattoli di ogni tipo, falsi che riproducono marchi noti, prodotti spesso di origine cinese privi di tracciabilità, alcuni potenzialmente in grado di rilasciare sostanze nocive.

Si può trattare di peluche e di automobiline, di falsi Disney e di decorazioni da mettere sotto l'albero.

La Guardia di Finanza di Napoli, ad esempio, di recente ha sequestrato 25 milioni di giocattoli contraffatti e privi dei certificati di sicurezza. In un grande locale commerciale di Napoli sono stati trovati giocattoli di marchi noti, dalla Disney a Giochi Preziosi, palesemente contraffatti e non conformi alle leggi. I militari hanno posto sotto sequestro l'intero locale e i

giochi, pari appunto a 25 milioni di prodotti, che stavano per arrivare sul mercato in vista delle feste, a potenziale danno della salute dei più piccoli.

A Torino, invece, in una recente operazione le Fiamme Gialle hanno sequestrato un milione e mezzo di articoli natalizi che potevano rappresentare un pericolo, anch'essi pronti per la vendita in vista delle festività, falsi o potenzialmente a rischio per la salute.



Il valore della merce sequestrata, in uno store aperto da poco, è di oltre due milioni di euro. Si tratta di centinaia di giocattoli, articoli ricreativi, peluche e accessori d'abbigliamento, prodotti a tema pronti per decorare alberi e presepi all'interno delle case di ignari acquirenti. Il rischio era concreto: si parla di oggettistica e addobbi non sicuri che potevano rilasciare ftalati o esalazioni pericolose. I prodotti venivano direttamente dalla Cina ed erano venduti in Italia senza nessuna indicazione sulla denominazione merceologica, i dati dell'importatore, la presenza di materiali o sostanze pericolose e le modalità di smaltimento. Non basta.

A Bologna sono finiti sotto sequestro della Guardia di Finanza oltre 7 mila modellini di automobiline radiocomandate. Anche in questo caso, giochi contraffatti, repliche che riproducevano in scala le automobiline della Lamborghini.

Facile immaginare che arriveranno anche altri sequestri.

Ma di quale fenomeno si parla? Un quadro generale sui prodotti a rischio che arrivano nelle case viene dal Censis. Nel 2017 gli articoli non sicuri sequestrati da Agenzia delle Dogane e Guardia di Finanza sono stati quasi 125 milioni in 3.976 operazioni, in crescita costante nell'ultimo decennio (+1.215,8%), quando complessivamente sono stati condotti 28.377

sequestri e confiscati 915 milioni di articoli che avrebbero messo a rischio la salute dei consumatori.

Il caso più frequente è quello dei prodotti senza marcatura Ce o che espongono il marchio China Export, simile a quello comunitario. Al primo posto

fra i prodotti a rischio sequestrati nel 2017 ci sono 35 milioni di accessori di abbigliamento, tra cui soprattutto cinte, borse, portafogli, poi 18 milioni di giochi e giocattoli e 17 milioni di profumi e cosmetici.

Negli ultimi dieci anni, però, il record è dei giocattoli: sono 270 milioni quelli sequestrati.

“Nella corsa al regalo, il consumatore può dimenticare di fare controlli accurati oppure incappare senza saperlo in prodotti fuorilegge.”

La parola del mese: SIAE



Feste private e SIAE

“Che si scelga musica dal vivo o un Dj non bisogna dimenticare di pagare la Siae”

La macchina organizzativa delle feste di fine anno è ormai in pista e pronta a partire. Oltre ai pranzi, i cenoni, gli addobbi e regali, qualcuno potrebbe avere in programma di organizzare un bel veglione per salutare il 2018 e dare il

benvenuto al nuovo anno. Ingrediente fondamentale per la riuscita dell'evento è senz'altro un po' di buona musica per allietare la cena e fare quattro salti per digerire pandoro e spumante. Che si scelga musica dal vivo o un Dj non bisogna dimenticare di pagare la Siae, ovvero il contributo da versare

alla società che tutela i diritti degli autori e degli editori. La Siae quindi si paga ogni qualvolta si organizza un evento o una festa privata a cui partecipano delle persone, anche se ad ingresso gratuito. Per “festa privata” si intendono “i festeggiamenti a carattere privato (matrimoni, battesimi, cresime, compleanni, feste di laurea e analoghi festeggiamenti) in luoghi diversi dalla propria abitazione. Da questa definizione consegue che se la festa si fa a casa propria, la SIAE non si paga, così come non si paga se si riproducono durante l'evento brani non registrati nel repertorio Siae o soggette a licenza Creative Com-

mons che modificando la regola del copyright in cui “tutti i diritti sono riservati”. Un altro caso in cui è possibile non pagare la SIAE è quello che riguarda eventi in cui si riproducono brani di autori deceduti da più di 70 anni che vengono considerati di pubblico dominio e, quindi, liberi da diritti.

“Se la festa si fa a casa propria, la SIAE non si paga, così come non si paga se si riproducono durante l'evento brani non registrati nel repertorio Siae o soggette a licenza Creative Commons”

Quanto costa fare festa con la musica?

Se invece ci troviamo nella condizione di dover pagare la Siae, quanto dobbiamo mettere in conto? Le tariffe Siae per una festa privata variano a seconda del tipo di evento e dal numero degli invitati. Per un compleanno: 79 euro (non c'è un tetto sul numero degli ospiti). Ma per avere questa tariffa ridotta, ci sono due requisiti: che il compleanno sia del titolare del permesso o di un suo figlio minore. E che l'evento avvenga nei 15 giorni precedenti o successivi alla data di nascita del festeggiato.

Per un matrimonio: 199 euro fino a 200 invitati e 299 euro oltre i 200 invitati.

Per altri tipi di festeggiamenti: 99 euro fino a 200 invitati e 149 euro oltre i 200 invitati. Se, invece, la musica è registrata,

come anticipato, il costo aumenta: oltre al diritto di autore, è necessario pagare i diritti connessi spettanti ai produttori dei supporti fonografici e agli artisti interpreti o esecutori dei brani.



Se, invece, la musica è registrata, cioè riprodotta da un Dj, il costo aumenta: oltre al diritto di autore, è necessario pagare i diritti che spettano ai produttori dei supporti fonografici e agli artisti

interpreti o esecutori dei brani.

Per essere completamente in regola è necessario richiedere alcuni permessi. Per gli eventi gratuiti serve il modello per compilare il Programma Musicale e pagare direttamente online il compenso per i diritti d'autore e i diritti connessi.

A questo punto è tutto pronto e non resta altro che godersi la festa.

“Le tariffe SIAE per una festa privata variano a seconda del tipo di evento e dal numero degli invitati.”

Lo sapevi che...

Lo sapevi che sta tornando la pirateria video? Dopo anni di declino torna prepotente il traffico di client torrent in tutto il mondo. Si tratta di un protocollo peer-to-peer (P2P) che consente la distribuzione e la condivisione di file su Internet. I torrent sono file di piccole dimensioni che, aperti con programmi appositi, portano a scaricare il contenuto memorizzato nel computer delle persone che stanno condividendo il file.

A scatenare la nuova ondata di pirateria video sembra siano state proprio le tante piattaforme streaming come Netflix, Sky, Mediaset, Timvision, Infinity, Dazn che offrono sempre più esclusive di film, serie tv, partite di calcio. Gli utenti, per non spendere in abbonamenti multipli a questi servizi, sono tentati a tornare a installare i torrent.

Facciamo qualche esempio. Chi ama le serie Tv è inevitabile avere almeno due abbonamenti. Chi è

appassionato di Serie TV non può fare a meno di avere almeno due abbonamenti. Situazione analoga è vissuta dai tifosi di calcio costretti quest'anno ad abbonarsi contemporaneamente a Sky e Dazn per seguire l'intero campionato. Per gli amanti del cinema è ancora peggio: non c'è certezza alcuna di quando



e dove potranno trovare quel film che tanto avrebbero voluto vedere al cinema.

C'è da supporre che con le nuove uscite cinematografiche del periodo natalizio, il fenomeno continuerà la sua parabola ascendente. Che si tratti del cinepanettone, del

colossal dell'anno o del cartone animato tanto atteso, la tentazione di non andare al cinema ma guardarli "a scrocco" online sarà molto forte ma i rischi valgono l'impresa?

Bisogna fare massima attenzione quando si cerca di guardare un film oppure una partita, cartoni animali, serie tv, e altro in streaming, perché è possibile cascare nella trappola dei criminali web. Vengono venduti prodotti simili a quelli originali, a basso prezzo, ma il rischio è molto alto di entrare in illegalità e andare a finire in tribunale.



<http://www.ioscelgoautentico.net>

Tel: 0644170260

Il progetto europeo "PEERS SAY NO" sui temi della proprietà intellettuale, della contraffazione e dell'educazione alla legalità, è dedicato ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Il progetto ha come obiettivo di informarli e renderli consapevoli del fatto che la proprietà intellettuale è importante anzitutto per la sicurezza e la qualità della vita quotidiana, ma anche per la ricerca scientifica e medica, per il progresso tecnologico, per la produzione culturale, la moda, il design, l'intrattenimento. Senza questa tutela, si corrono pericoli, si perdono posti di lavoro, chiudono le aziende.

E' in gioco il futuro del nostro Paese e di ciascuno di noi.